



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Regione Emilia-Romagna

**Allegato 2**  
**Valutazione Preliminare degli effetti**  
**ambientali**  
**Rapporto preliminare ambientale del**  
**Programma operativo regionale**  
**POR FESR 2021-2027**  
**della Regione Emilia-Romagna**

**Settembre 2021**

OBIETTIVI DI POLICY	OBIETTIVI SPECIFICI POR FESR 2021-2027	VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI	
		POTENZIALI INTERFERENZE POSITIVE	POTENZIALI INTERFERENZE NEGATIVE
OP1: Un'Europa più intelligente	Sviluppare e rafforzare le capacità di <b>ricerca e di innovazione</b> e l'introduzione di tecnologie avanzate	Le azioni nel campo della ricerca e innovazione e digitalizzazione (sia nel pubblico che nel privato) saranno finalizzate alla conversione dei processi in chiave green, stimolando la competitività e la produttività, nonché l'attivazione di strumenti e servizi avanzati per la gestione delle performance ambientali e l'ottimizzazione delle risorse.	Si riportano di seguito potenziali INTERFERENZE NEGATIVE,correlate alla realizzazione di nuove opere, in particolare: - sulla vegetazione e sulla fauna terrestri, sulla biocenosi acquatiche e della qualità del paesaggio a causa di particolari trasformazioni/lavorazioni industriali e/o incidenti rilevanti; in caso di dispersione accidentale di sostanze pericolose, dell'eventuale frammentazione degli eco mosaici; - sulla qualità del paesaggio a causa della costruzione di nuovi edifici produttivi e/o manufatti; -sulla fauna ed avifauna e della qualità del paesaggio a causa di eventuali emissioni rilevanti di odori e/o rumore; - a causa del consumo del territorio e della frammentazione delle reti ecologiche terrestri e fluviali esistenti e qualità del paesaggio in occasione di cantieri edili e/o costruzione di particolari manufatti e/o nuove vie di comunicazione e trasporto. - in relazione al consumo di energia e di materie prime e la produzione di rifiuti.
	Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della <b>digitalizzazione</b>	Si riportano di seguito potenziali INTERFERENZE POSITIVE, in particolare, in termini di: - qualità del paesaggio e benessere delle componenti ambientali di interesse, con potenziale riduzione delle emissioni prodotte, grazie a maggiori processi di controllo e monitoraggio, derivanti da adempimenti normativi e/o volontari previsti dalle certificazioni ambientali; - benessere della vegetazione e della fauna terrestri, delle biocenosi acquatiche e della qualità del paesaggio per effetto della creazione di nuove formazioni vegetali ed azioni di restauro ecologico e di restauro di paesaggi e beni; - benessere, salute umana e qualità della vita derivanti dalla riduzione dell'inquinamento e miglioramento dei servizi offerti con la digitalizzazione; - miglioramento dell'efficienza energetica e ottimizzazione delle risorse nei cicli produttivi con: sostituzione delle sostanze pericolose (ove possibile) o riduzione dei quantitativi utilizzati, riduzione dei consumi energetici, delle risorse idriche, dei rifiuti prodotti e nel complesso delle pressioni ambientali indotte;	
	Rafforzare la crescita sostenibile e la <b>competitività delle PMI</b> e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	- miglioramento di prestazione dei componenti per il settore delle rinnovabili, utilizzo di materiali ecompatibili in sostituzione di altre tipologie, maggiormente impattanti per l'ambiente e la salute, - riduzione degli spostamenti, correlata ai di processi di dematerializzazione e digitalizzazione, con miglioramento della qualità dell'aria e gas serra.	
	Sviluppare le <b>competenze per la specializzazione intelligente</b> , la transizione industriale e l'imprenditorialità.		
OP2: Un'Europa più verde	Promuovere l' <b>efficienza energetica</b> e ridurre le emissioni di <b>gas a effetto serra</b>	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI Gli interventi e le azioni dedicati a tale settore potrebbero stimolare il mercato della green economy con potenziale aumento dell'offerta di prodotti per l'efficientamento energetico e la domotica, nonché con probabile sviluppo della ricerca di supporto all'innovazione di materiali e processi produttivi che rispondano all'incremento della domanda sui processi di riqualificazione energetica ed edilizia.	Si riportano di seguito potenziali INTERFERENZE NEGATIVE derivanti dalla realizzazione degli interventi, in particolare: - consumo del territorio, frammentazione delle reti ecologiche terrestri e fluviali esistenti e qualità del paesaggio per effetto ad esempio di: cantieri edili, di costruzione di manufatti e/o nuove vie di comunicazione e trasporto; installazioni impianti energetici; - consumo di energia, produzione scarti e rifiuti speciali (in gran parte rifiuti da costruzione e demolizione); - consumo di territorio intorno ai siti di Natura 2000 e/o importanti naturalisticamente ed ecologicamente per coltivazioni monoculturali finalizzate alla produzione di biomassa per fini energetici, con conseguente perdita di biodiversità vegetale ed animale; - interferenza ecologica dei corpi idrici nel caso di costruzione di centrali idroelettriche e/o sovrasfruttamento delle risorse idriche disponibili necessarie alla naturalità e biodiversità dei luoghi naturali; - interferenza ecologica per l'avifauna a causa di aerogeneratori, impianti eolici, ecc.. - possibilità di rotture degli oleodotti (e/o impianti simili) con conseguenti gravi inquinamenti dei territori circostanti, avvelenamento della flora e fauna, dei territori e delle acque superficiali e sotterranee; - aumento del trasporto di rifiuti produttivi, combustibili, oli minerali, sostanze chimiche per il funzionamento degli impianti energetici (e opere accessorie) con il rischio di inquinamenti accidentali; - aumento dell' intrusione percettiva e relativo disturbo (emissivo, elettromagnetico, acustico, da trasporti, da attività produttiva, ecc..) per la fauna e l'avifauna; - riduzione del benessere della vegetazione, della fauna terrestri e delle biocenosi acquatiche a causa dei vari tipi di emissioni prodotte (es. emissioni acustiche per lavorazioni, potenziali radiazioni indotte da sistemi di erogazione e trasformazione di energia elettrica); - riduzione del benessere della vegetazione terrestre a causa dell'introduzione di specie vegetali e/o animali alloctone; - migrazione di specie animali atipiche a causa dello stoccaggio e trasporto di rifiuti vegetali, animali, organici, ecc.. (es. topi, gabbiani, mosche, ecc..).
	Promuovere le <b>energie rinnovabili</b> in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Si riportano di seguito potenziali INTERFERENZE POSITIVE, in particolare, in termini di: - riduzione dei consumi energetici, delle emissioni inquinanti in atmosfera e gas climalteranti; - sostituzione delle fonti energetiche fossili con quelle di origine rinnovabile; - qualità del paesaggio e benessere degli ambienti adiacenti alle aree di intervento con potenziale riduzione delle emissioni prodotte, grazie a maggiori processi di controllo e monitoraggio, derivanti sia da obblighi normativi e che da adempimenti volontari previsti dalle certificazioni ambientali; - benessere della vegetazione e della fauna terrestri, delle biocenosi acquatiche e della qualità del paesaggio grazie alla creazione di nuovi spazi vegetati ed azioni di restauro ecologico e di restauro di paesaggi e beni culturali; - benessere della fauna ed avifauna grazie a minori emissioni di rumore dovute alle nuove tecnologie; - benessere, salute umana e qualità della vita grazie alla migliore qualità energetica degli edifici e al comfort abitativo,  Si segnalano possibili INTERFERENZE POSITIVE,in particolare in caso di : - raccolta e conferimento dei rifiuti/reflui organici negli impianti energetici a biogas, evitando lo scarico e l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, oltre che l'accumulo cumuli di rifiuti vegetali, che possono essere fonte di incendi estivi e/o di immigrazione di specie invasive (quali, topi, mosche, ecc..) portatori di malattie sia per la fauna che per l'uomo; - predisposizione di bacini idrici artificiali per impianti energetici che favoriscono l'insediamento e/o il transito dell'avifauna, il ripopolamento ittico, il ripopolamento faunistico, la creazione di serbatoi eventualmente utilizzabili dalla fauna selvatica in caso di gravi siccità.	
	Promuovere l' <b>adattamento ai cambiamenti climatici</b> , la <b>prevenzione dei rischi di catastrofe</b> e la <b>resilienza</b> , prendendo in considerazione approcci ecosistemici	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E PREVENZIONE DEI RISCHI DI CATASTROFE: Si segnalano possibili INTERFERENZE POSITIVE, in particolare in termini di: - qualità dei suoli, del paesaggio e della biodiversità, con potenziale riduzione della perdita di suolo fertile e mantenimento di attività agro-silvo-pastorale e dei sistemi eco sistemici offerti; - benessere della vegetazione e della fauna terrestri, delle biocenosi acquatiche, della fauna ed avifauna; - benessere, salute umana e qualità della vita per effetto della messa in sicurezza di aree potenzialmente a rischio ed eventuali infrastrutture/strutture; - tutela e qualità del bosco, in caso di interventi di manutenzione, messa in sicurezza e protezione dagli incendi boschivi; - tutela e qualità delle risorse idriche in termini di regolazione dei deflussi idrici e mantenimento degli ecosistemi acquatici.	

OP2: Un'Europa più verde	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE: Le azioni e gli interventi di transizione verso un'economia circolare stimoleranno il settore della green economy. In particolare la realizzazione di impianti di economia circolare potrebbe determinare le seguenti INTERFERENZE POSITIVE: - ottimizzazione delle materie prime e dei consumi energetici con riduzione degli scarti e rifiuti prodotti; - riduzione delle pressioni indotte sul contesto ambientale (es. emissioni in atmosfera e gas serra, sostituzione delle sostanze pericolose, ove possibile, o riduzione dei quantitativi utilizzati).	
	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	PROTEZIONE E PRESERVAZIONE DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ Si riportano di seguito potenziali INTERFERENZE POSITIVE, derivanti dalla realizzazione di interventi specifici (es. infrastrutture verdi, interventi per la conservazione della biodiversità): - benessere, salute umana e qualità della vita a causa della mitigazione degli effetti indotti dalle isole di calore con miglioramento del microclima urbano; - riduzione impermeabilizzazione del suolo e migliore gestione dei deflussi superficiali (in particolare in caso di eventi estremi con restituzione controllata verso le reti di drenaggio urbano); - tutela del paesaggio, della biodiversità in particolare nelle aree Natura 2000.	
	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE: Le azioni e gli interventi in tema di mobilità sostenibile potranno stimolare la competitività nel settore della green economy con potenziale aumento di prodotti innovativi e di progetti di ricerca dedicati. Si segnalano possibili INTERFERENZE POSITIVE, in particolare: - miglioramento qualità dell'aria e riduzione delle emissioni gas climalteranti; - benessere, salute e qualità della vita per effetto della riduzione delle pressioni ambientali; - riduzione della domanda di fonti fossili con promozione di sistemi di mobilità meno impattanti per l'ambiente ed il clima; - qualità del paesaggio grazie ad una ristrutturazione del sistema viario di trasporto funzionale alla rete ecologico ecosistemica naturale presente; - qualità del paesaggio e benessere degli ambienti adiacenti alle aree di intervento, con potenziale riduzione delle emissioni prodotte, grazie a maggiori processi di controllo e monitoraggio, derivanti da obblighi normativi e adempimenti volontari previsti dalle certificazioni ambientali; - benessere della vegetazione e della fauna terrestri, delle biocenosi acquatiche e della qualità del paesaggio grazie alla creazione di nuove formazioni vegetali ed azioni di restauro ecologico e di restauro di paesaggi e beni culturali attraverso la messa in sicurezza e l'ammodernamento del sistema viario, ivi compreso la stabilità dei versanti franosi adiacenti le vie di trasporto; - benessere della fauna ed avifauna grazie a minori emissioni di rumore dovute alle nuove tecnologie, nonché al maggiore fruibilità della mobilità dolce.	
OP5: Un' Europa più vicina ai cittadini	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.	Le azioni e gli interventi dedicati promuoveranno lo sviluppo sociale economico ed ambientale del territorio in aree urbane ed interne. Si segnalano quali potenziali INTERFERENZE POSITIVE, in particolare: - benessere della vegetazione e della fauna terrestri, delle biocenosi acquatiche e della qualità del paesaggio e dei siti Natura 2000 per effetto della creazione di nuove formazioni vegetali ed azioni di restauro ecologico e di restauro di paesaggi e beni culturali; - qualità del paesaggio e benessere degli ambienti adiacenti alle aree di intervento, con potenziale riduzione delle emissioni prodotte, grazie a maggiori processi di controllo e monitoraggio, derivanti da obblighi normativi ed adempimenti volontari previsti dalle certificazioni ambientali; - benessere, salute umana e qualità della vita, correlato alla fruizione delle aree a seguito della realizzazione di interventi di recupero, riuso, rigenerazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.	Il potenziamento della capacità attrattiva del territorio può determinare un potenzilae aumento delle pressioni sull'ambiente circostante area di interesse sia durante realizzazione degli interventi che successivamente per effetto della gestione dei flussi turistici e dei servizi offerti.  Si riportano di seguito potenziali INTERFERENZE NEGATIVE, in particolare nel caso di: - consumo del suolo, frammentazione delle reti ecologiche terrestri e fluviali esistenti, qualità del paesaggio a causa ad esempio di: cantieri edili e/o costruzione di manufatti e/o nuove vie di comunicazione; impianti energetici, edifici produttivi ecc. - riduzione del benessere della vegetazione e della fauna terrestri, delle biocenosi acquatiche e della qualità del paesaggio per particolari trasformazioni/lavorazioni industriali e/o a causa di incidenti rilevanti e/o dell'eventuale dispersione di sostanze pericolose; - riduzione del benessere della fauna ed avifauna e della qualità del paesaggio a causa di eventuali rilevanti emissioni di odori e/o rumore; - aumento consumi energetici, idrici e produzione di rifiuti.
	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.		